

# La situazione migliora al Pronto Soccorso

## La Uil: «Si chiamino medici da altre città»

### RAVENNA

Si alleggerisce a Ravenna la situazione del pronto soccorso, in grande difficoltà nelle ultime settimane. L'apertura dei nuovi spazi nel reparto e la copertura dei medici provenienti da altri settori ospedalieri ha portato ad un miglioramento della situazione anche se il numero di ricoveri nei reparti Covid era ancora piuttosto alto: su 92 nuovi contagi, 15 le persone che sono entrate in ospedale. In terapia intensiva ci sono attualmente 17 pazienti. I tamponi eseguiti sono

stati 1.919 (tasso di positività del 4,8%). La Regione ha comunicato anche 9 decessi: 7 uomini tra i 78 e i 90 anni e 2 donne, di 84 e 88 anni.

Il tema dell'ospedale però non è ancora uscito dal dibattito pubblico. Paolo Palmarini (segretario provinciale della Uil Fpl) spiega che tutto l'ospedale, e non solo il pronto soccorso, «è frutto di mancanza di attenzioni e investimenti in questo territorio». Una situazione che Palmarini ritiene unica in regione. «L'attuale pandemia ha sancito la fragilità di un ospedale che, non dimentici-

chiamo, ad ogni "annuale" picco influenzale generava più di 50 "appoggi" di pazienti internistici in tutti i reparti e che ha sempre avuto indici di consumo di consulenze specialistiche, indagini radiologiche e di laboratorio sensibilmente più alti di altri ospedali. Bene quindi il cambio di rotta aziendale del pronto soccorso, ma la riorganizzazione pesa sugli altri reparti da cui sono stati dirottati medici per dare una mano ai colleghi». Palmarini invita invece a chiamare medici esperti in emergenza da altre città dell'Ausl Romagna in



modo da ridurre «al minimo quello di professionalità meno abituate alla gestione di questi pazienti nell'auspicio che questa situazione sia il più possibile limitata e comunque sempre gestita

con affiancamento a colleghi con esperienza e con la massima copertura legale e assicurativa da parte dell'azienda, come ci è stato garantito ed è stato fatto nella gestione dei reparti covid».